

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI (DGSIS)

Div. 3 - Ufficio di Statistica

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2019

OBIETTIVO OPERATIVO:

**STATISTICHE SULL'INCIDENTALITA' NEI TRASPORTI STRADALI
ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI STRADA**

**INFORTUNI SUL LAVORO "CON MEZZO DI TRASPORTO COINVOLTO"
DENUNCIATI ALL'INAIL**

(a cura dell'INAIL - Consulenza Statistico Attuariale)

Contributo INAIL

Infortunati sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” denunciati all’INAIL

A cura di: Adelina Brusco, Andrea Bucciarelli, Liana Veronico

INAIL - Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Consulenza Statistico Attuariale

Inail, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri Enti pubblici, locali, Istituti e Associazioni che costantemente studiano gli aspetti legati alla circolazione stradale lavorano da anni in stretta sinergia al fine di ridurre l’entità degli incidenti che avvengono su strada. Il fenomeno è molto rilevante, basti pensare che il 50% dei decessi sul lavoro avviene su strada. La prevenzione degli incidenti stradali è attività di interesse nazionale e assume importanza tale da richiedere continui aggiornamenti dei dati statistici che rappresentano il fenomeno per ridurre al minimo le cause.

Nel capitolo dedicato agli infortuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” si studiano alcuni importanti dati relativi alle denunce di infortunio e agli indennizzi riferiti al quinquennio di avvenimento 2014-2018 aggiornati al 30 aprile 2019, ultimo disponibile alla stesura del presente rapporto.

I dati, come per gli scorsi anni, sono estratti dalla Banca dati statistica¹ dell’Inail (accessibile sul sito dell’Istituto nella sezione Attività - Dati e Statistiche o direttamente all’indirizzo <http://bancadaticsa.inail.it/bancadaticsa/login.asp>), fonte ufficiale insieme ad altri canali informativi come l’Open data.

Gli infortuni denunciati all’Inail e avvenuti nel 2018 con il coinvolgimento di un mezzo di trasporto, brevemente “stradali”², sono stati 93.011 ed hanno rappresentato il 14,4% degli infortuni complessivamente denunciati, pari a 645.049, con un leggero decremento (-0,5%) rispetto all’anno precedente, ma fondamentalmente in linea con i dati dell’ultimo quinquennio (col 2015 unico anno inferiore ai 93 mila casi).

Le denunce degli infortuni stradali con esito mortale, sempre per il 2018, sono state 561, pari al 46,1% del complesso delle denunce mortali (1.218) con un incremento del 13,1% rispetto al 2017 e del 14,0% nel quinquennio: quello del 2018 è il peggior dato degli ultimi 5 anni.

Nel 2018 si è registrata una maggior frequenza e consistenza numerica di eventi mortali plurimi (ovvero quelli che causano contemporaneamente la morte di due o più lavoratori): nel solo mese di agosto 2018 per tale casistica si è contato lo stesso numero di vittime dell’intero periodo gennaio-

¹ La banca dati statistica è aggiornata semestralmente: alla prima fotografia al 30 aprile dei dati del quinquennio conclusosi (pubblicazione on-line solitamente disponibile a giugno-luglio) segue quella al 31 ottobre, più consolidata (pubblicazione solitamente disponibile a dicembre). I dati, in particolare quelli relativi agli accertati positivamente, sono soggetti a un consolidamento che richiede tempi tecnici di trattazione più o meno lunghi, pertanto le consistenze numeriche di alcuni fenomeni per l’ultimo anno della serie osservata sono da ritenersi provvisorie e parziali.

² Gli infortuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” presuppongono il coinvolgimento di un mezzo di trasporto sulla pubblica via (per approfondimenti si consulti il glossario). Sono per la massima parte da circolazione stradale e della quota, minimale, eventualmente riservata a quelli ferroviari o aerei (esclusi quelli del personale di volo, non assicurato) non si darà, seppur inclusa, evidenza per semplicità rappresentativa e significatività statistica.

settembre 2017. Tra gli eventi più tragici di agosto il crollo del ponte Morandi a Genova con 15 denunce e i due incidenti stradali avvenuti in provincia di Foggia, in cui hanno perso la vita 16 braccianti, per lo più stranieri.

Del complesso delle circa 93mila denunce, più dei tre quarti (precisamente il 78,3%) riguarda infortuni in itinere, in maggioranza anche tra i casi mortali (309 decessi su 561, il 55,1%).

Tavola 1 – Denunce all’Inail di infortuni sul lavoro per Anno di accadimento

ANNO DI ACCADIMENTO 2014-2018

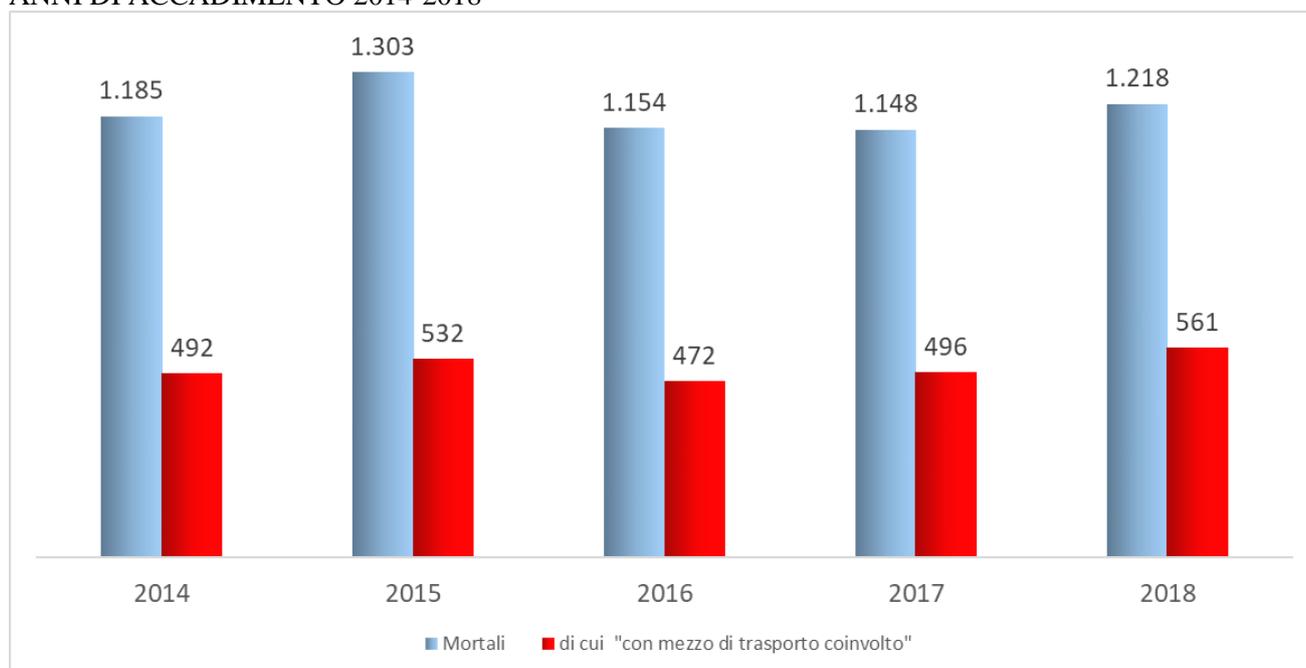
Denunce	2014	2015	2016	2017	2018
Infortuni in complesso	663.039	636.675	641.113	646.879	645.049
di cui:					
Infortuni con mezzo di trasporto	93.056	91.410	93.214	93.514	93.011
- in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	22.076	20.989	20.820	21.048	20.193
- in itinere con mezzo di trasporto	70.980	70.421	72.394	72.466	72.818

Casi mortali	2014	2015	2016	2017	2018
Infortuni in complesso	1.185	1.303	1.154	1.148	1.218
di cui:					
Infortuni con mezzo di trasporto	492	532	472	496	561
- in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	234	240	218	239	252
- in itinere con mezzo di trasporto	258	292	254	257	309

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Grafico 1 - Denunce all'Inail di infortuni con esito mortale, di cui "con mezzo di trasporto coinvolto" per Anno di accadimento

ANNI DI ACCADIMENTO 2014-2018



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

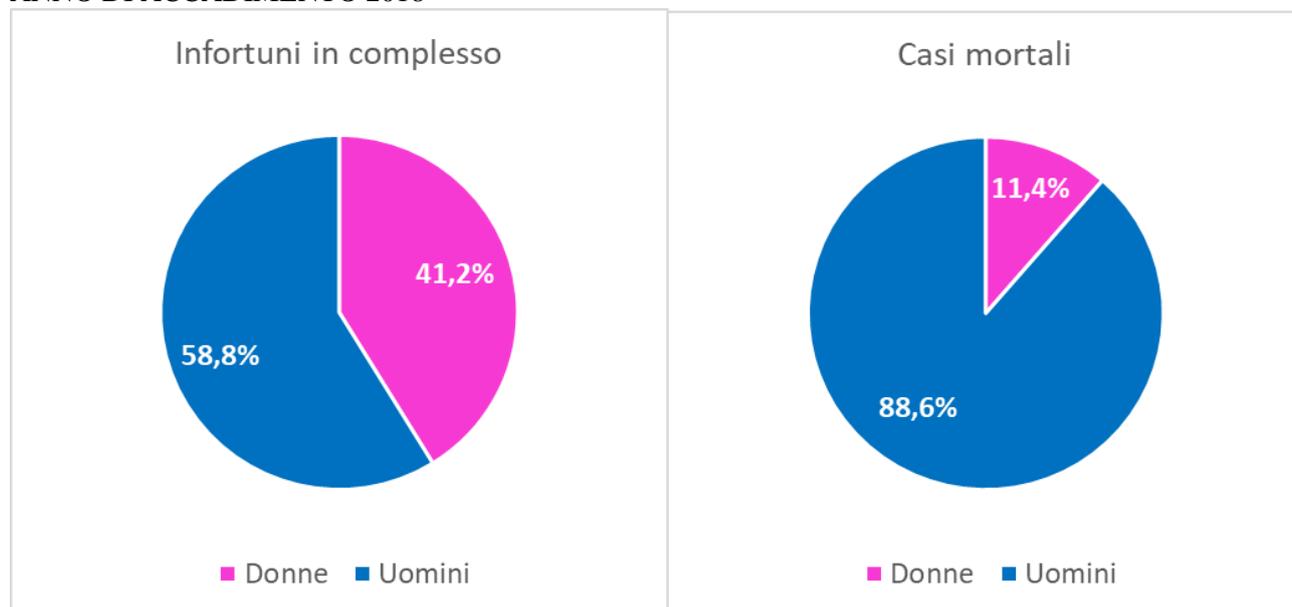
Il fenomeno è per lo più maschile: poco meno del 60% (precisamente il 58,8%) degli infortuni colpisce gli uomini (quasi 55mila casi), l'88,6% nel caso dei mortali (497 sui 561 decessi totali). Tale percentuale così elevata trova giustificazione nella peculiarità maschile delle professioni che prevedono la guida di un mezzo di trasporto. Nel quinquennio gli infortuni femminili registrano una riduzione (-2%), quelli maschili un aumento (+1,3%); la stessa tendenza si rispecchia per i mortali, con percentuali superiori (rispettivamente -13,5% e +18,9%).

Un dato sul quale occorre soffermarsi riguarda il numero di decessi stradali femminili: nel 2018 sono stati 64 su un totale di 114 (oltre il 56 %). La quota di decessi stradali è ben diversa tra i sessi: in media, nell'ultimo quinquennio, è stata del 70% per le donne e del 40% per gli uomini.

Dal punto di vista anagrafico, la fascia d'età maggiormente interessata dall'infortunio è quella che va dai 35 ai 49 anni, che da sola conta il 40% dei casi; aggregando ulteriormente, gli under-50 rappresentano i 3/4 dei casi.

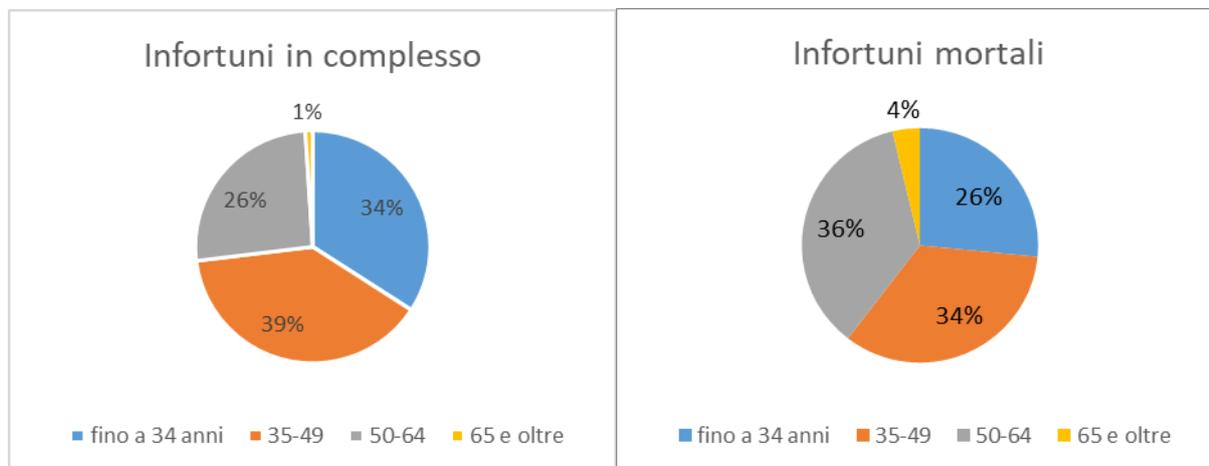
Per quanto riguarda i casi mortali, la fascia più colpita è quella tra i 50 e i 64 anni (35,8% dei decessi), seguita da quella tra i 35 e i 49 anni (33,9%). Particolareggiando per genere si osserva che le decedute nel 39% dei casi hanno un'età compresa tra i 35 e i 49 anni, invece per i deceduti l'età è tendenzialmente più elevata (la quota maggiore, il 36% dei casi, cade nella fascia 50-64 anni e per gli ultra 65enni si contano 20 denunce nel 2018). L'età media più elevata tra i casi mortali rispetto a quella rilevabile tra i non mortali lascia ipotizzare una possibile correlazione tra processo di invecchiamento fisico del lavoratore (con l'inevitabile rallentamento dei riflessi, acutezza visiva, capacità di concentrazione, fenomeni di insonnia, ecc.) e gravità delle conseguenze dell'incidente.

Grafico 2 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Sesso
ANNO DI ACCADIMENTO 2018



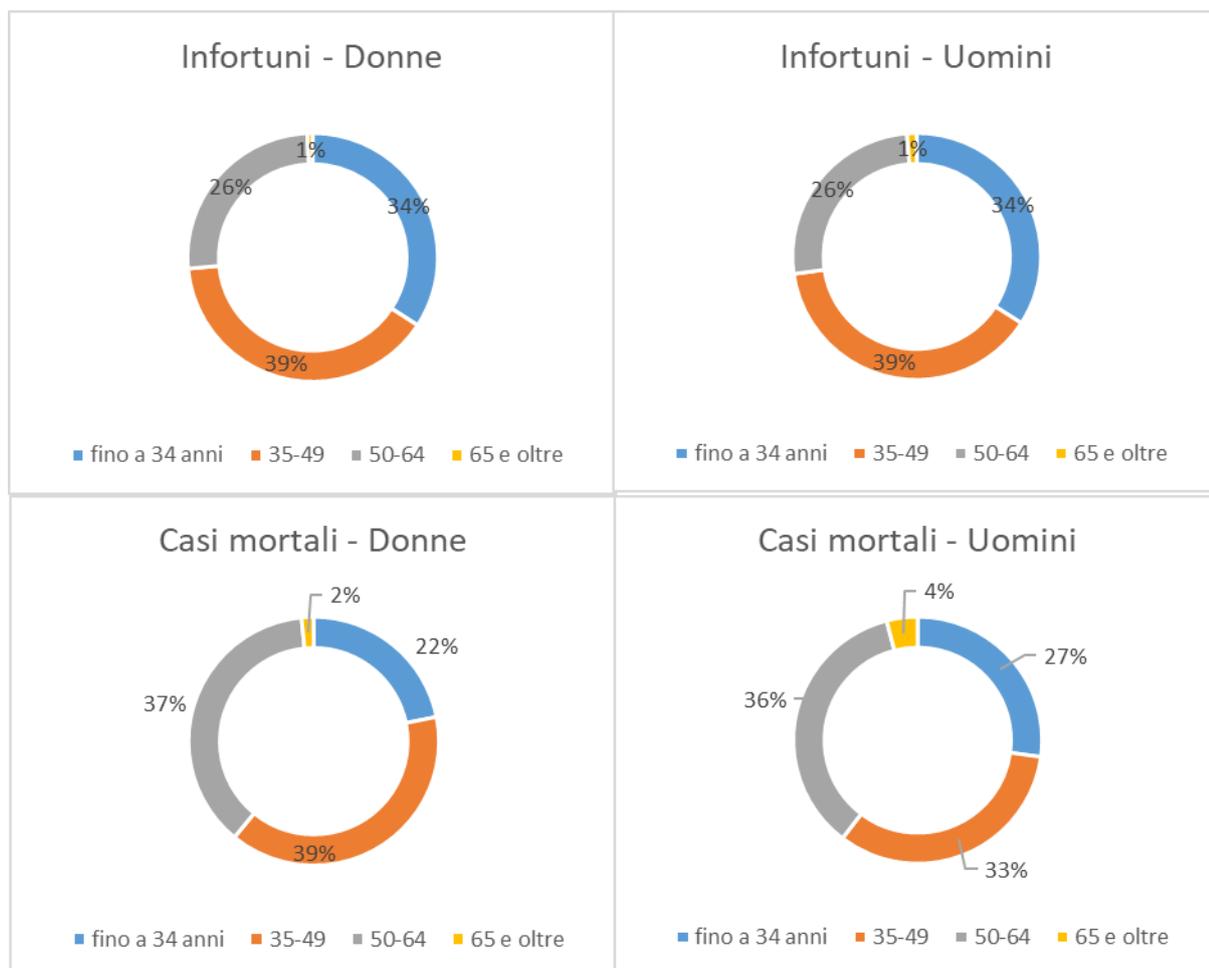
(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Grafico 3 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Classe di età ANNO DI ACCADIMENTO 2018



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Grafico 4 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Sesso e Classe di età ANNO DI ACCADIMENTO 2018



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Dal punto di vista territoriale nel 2018 il 62% degli infortuni denunciati con mezzo di trasporto coinvolto è avvenuto nel Nord del Paese, il 22% nel Centro e il restante 16% nel Mezzogiorno. L'incidenza delle denunce stradali sul complesso (stradali e non) è pari, a livello nazionale, al 14% e nel dettaglio risulta maggiore al Centro (17%) rispetto alle altre due Ripartizioni del Nord (14%) e Mezzogiorno (12%).

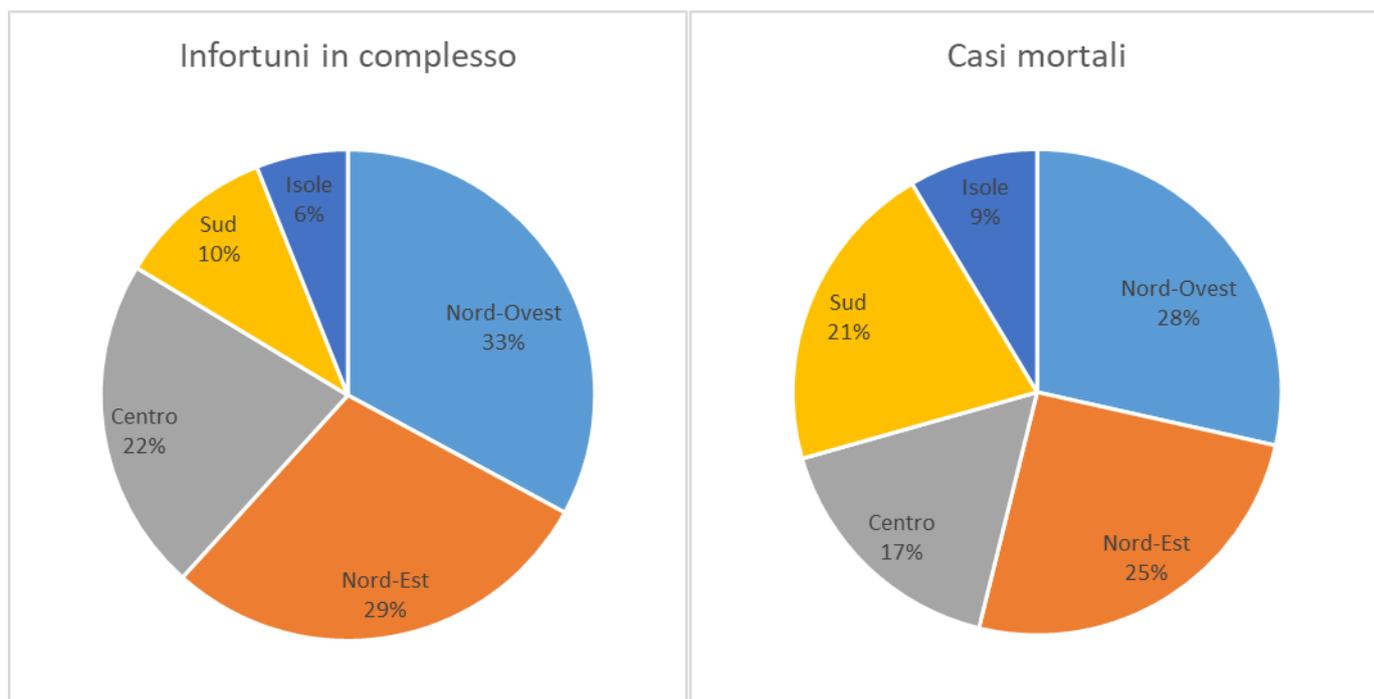
L'analisi per regione riporta nelle prime posizioni per valori assoluti Lombardia (21,4% delle denunce nazionali), Veneto (12,6%) ed Emilia Romagna, (12,0%) territori caratterizzati da un bacino occupazionale ampio. In termini di incidenza sul complesso, invece, il Lazio si contraddistingue per la quota più elevata, pari al 18,6%, seguono Lombardia (16,5%) e Toscana (16,4%).

Per quanto riguarda i soli eventi mortali stradali si nota come siano inferiori le quote di denunce al Nord e al Centro (rispettivamente 53,8% e 16,8%), mentre è più elevata quella del Mezzogiorno (29,4%).

Anche per i casi mortali a livello regionale la graduatoria dei valori assoluti riporta ai primi posti Lombardia (16,4%), Veneto (11,4%) ed Emilia Romagna (10,0%).

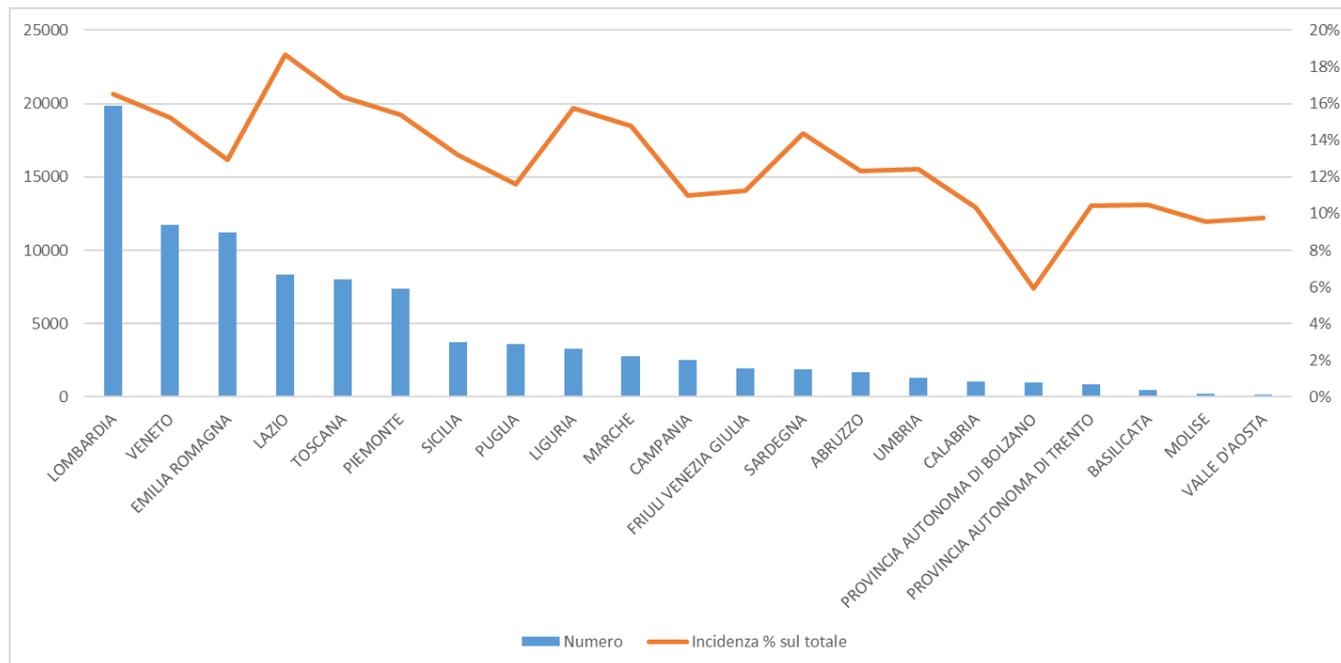
Su livelli elevati l'incidenza dei decessi stradali sul complesso degli eventi mortali, in particolare si osserva che nella provincia di Bolzano la quota è del 66,7%, a seguire la provincia di Trento col 57,1% (territori interessati tra l'altro dal passaggio dell'Autostrada del Brennero, il più importante asse di traffico transalpino per la Germania, con alta presenza di veicoli pesanti e condizioni meteorologiche periodicamente avverse) e le Marche (56,5%).

Grafico 5 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Ripartizione territoriale ANNO DI ACCADIMENTO 2018



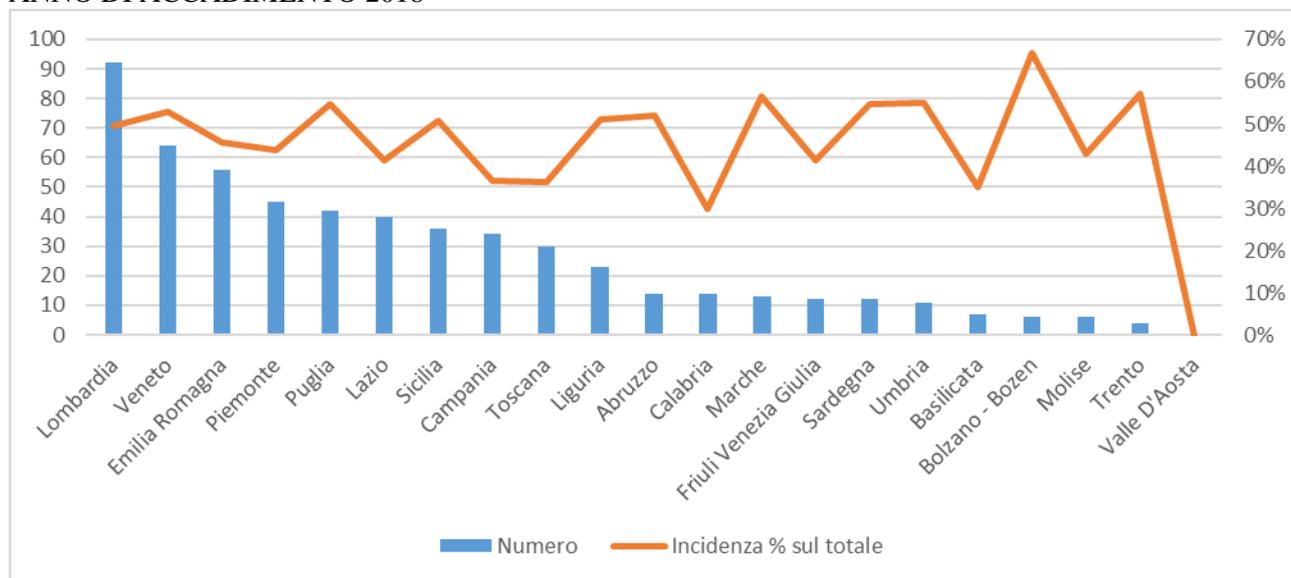
(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Grafico 6 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Regione
ANNO DI ACCADIMENTO 2018



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Grafico 7 - Denunce all'Inail di infortuni mortali "con mezzo di trasporto coinvolto" per Regione
ANNO DI ACCADIMENTO 2018



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

L'analisi secondo l'attività economica, nella quale è impegnato l'infortunato, è realizzata utilizzando la codifica Ateco-Istat (versione 2007) esaminando i soli infortuni stradali in occasione

di lavoro della gestione Industria e Servizi, che ammontano a 19.114 casi e risultano in diminuzione del 3,8% rispetto al 2017.

La maggioranza delle denunce si concentra nel settore del Trasporto e magazzinaggio con 4.286 denunce (il 22,4%³ dei casi), il Commercio con 2.139 casi (11,2%) e le Attività manifatturiere 1.986 (10,4%).

Nel 2018 si sono verificati 233 casi mortali in occasione di lavoro stradali nell'Industria e Servizi, ben 26 decessi in più rispetto all'anno precedente. La maggior parte si registra nel settore Trasporto e magazzinaggio (63 casi), nelle Costruzioni (34) e nel Commercio (19).

Tavola 2 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro "in occasione di lavoro" "con mezzo di trasporto coinvolto" - per Settore di attività economica (codifica Ateco-Istat ver. 2007) - Gestione Industria e Servizi

ANNO DI ACCADIMENTO 2018

Infortuni in complesso stradali

H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	4.286	22,4%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.139	11,2%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.986	10,4%
F - COSTRUZIONI	1.901	9,9%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.422	7,4%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1.005	5,3%

Infortuni mortali stradali

H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	63	27,0%
F - COSTRUZIONI	34	14,6%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	19	8,2%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	18	7,7%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	16	6,9%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	16	6,9%

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

L'analisi delle professioni svolte dai lavoratori interessati da infortuni stradali mostra una prevalenza di conduttori di mezzi pesanti e camion, di addetti che recapitano la posta di autisti di taxi, furgoni e altri veicoli ovvero professioni che vengono svolte principalmente a bordo di un veicolo per una durata tale da rendere il rischio strada molto elevato.

Ai fini della prevenzione degli infortuni stradali risulta molto efficace l'analisi temporale delle denunce in funzione delle variabili mese, giorno e ora. Ottobre è il mese in cui si ha la maggiore frequenza infortunistica (9,9% del totale delle denunce stradali), seguito da maggio (9,6%) e luglio (9,1%). Nel caso degli infortuni mortali la maggiore frequenza si ha nei mesi estivi rispetto agli altri periodi dell'anno: il 12,3% delle denunce si registrano ad agosto, l'11,8% a luglio e il 9,3% a maggio: più di un terzo degli infortuni avviene in questi 3 mesi. La motivazione di questo fenomeno è da ricercarsi nella concomitanza di vari fattori quali ad esempio gli eventuali colpi di calore che

³ Le percentuali sono calcolate al lordo dei casi non determinati per attività economica, pertanto, se non se ne tenesse conto, le incidenze sarebbero più elevate.

possono colpire il guidatore, il maggior utilizzo durante le stagioni calde di mezzi di trasporto a due ruote, potenzialmente meno protetti essendo privi di abitacolo, i maggiori spostamenti effettuati in estate ad esempio nel tragitto lavoro-casa di villeggiatura.

Tavola 3 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" - per Mese di accadimento

ANNO DI ACCADIMENTO 2018

Mese	Infortuni in complesso		di cui Casi mortali	
	N°	%	N°	%
gennaio	7.381	7,9	51	9,1
febbraio	6.974	7,5	28	5,0
marzo	7.818	8,4	44	7,8
aprile	6.963	7,5	31	5,5
maggio	8.943	9,6	52	9,3
giugno	8.331	9,0	49	8,7
luglio	8.471	9,1	66	11,8
agosto	5.716	6,1	69	12,3
settembre	8.135	8,7	48	8,6
ottobre	9.210	9,9	50	8,9
novembre	8.124	8,7	37	6,6
dicembre	6.945	7,5	36	6,4
In complesso	93.011	100,0	561	100,0

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Passando ad esaminare i giorni della settimana, nel 2018 il lunedì, il martedì e il giovedì sono stati i giorni con maggior numero di denunce di infortunio stradale (anche mortale). Dal venerdì i casi iniziano a diminuire fino a raggiungere frequenze minime, sebbene non nulle, nel fine settimana, giorni per molti dedicati al riposto lavorativo (ma non ad esempio nel settore alberghiero-ristorazione, sanitario, agricolo-zootecnico e per i turnisti in generale).

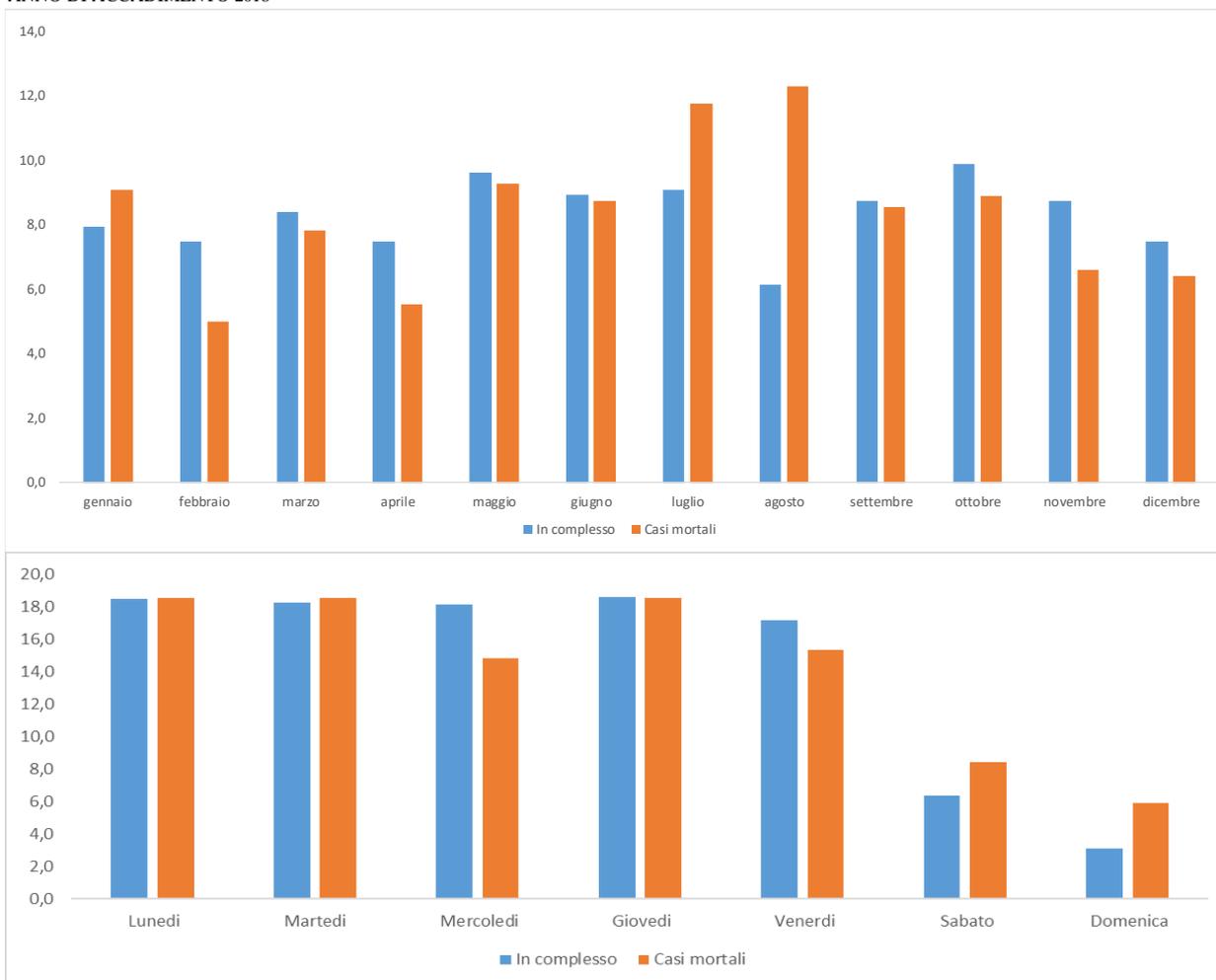
Tavola 4 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" - per Giorno di accadimento

ANNO DI ACCADIMENTO 2018

Giorno	Infortuni in complesso		di cui Casi mortali	
	N°	%	N°	%
lunedì	17.169	18,5	104	18,5
martedì	16.955	18,2	104	18,5
mercoledì	16.859	18,1	83	14,8
giovedì	17.282	18,6	104	18,5
venerdì	15.953	17,2	86	15,3
sabato	5.900	6,3	47	8,4
domenica	2.893	3,1	33	5,9
In complesso	93.011	100	561	100

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Grafico 8 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" per Mese e Giorno di accadimento ANNO DI ACCADIMENTO 2018



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Per quanto riguarda l'analisi della variabile "ora solare", si osserva una maggiore concentrazione di infortuni stradali nella mattina, soprattutto tra le 7 e le 8 e tra le 6 e le 7, ora quest'ultima in cui si ha la massima frequenza dei casi mortali. Soprattutto per quanto riguarda i casi in itinere, a maggiore impatto negli infortuni stradali, queste sono le ore di inizio del lavoro o di fine nel caso di turni notturni. L'orario di fine attività lavorativa usuale, invece, non è unico, pertanto nel pomeriggio si registrano diversi picchi infortunistici, tipicamente tra le 12 e le 14, in corrispondenza della pausa pranzo o del termine del lavoro per chi ha un contratto di part time e successivamente tra le 16 e le 18 in cui si conclude la giornata lavorativa per gli impiegati.

Un'ultima analisi relativa alle denunce nei primi nove mesi del 2019 (dati provvisori e soggetti a consolidamento per i quali si suggerisce cautela nei confronti di periodo) rileva un decremento pari all'1% nel complesso degli infortuni stradali, imputabile principalmente al decremento degli infortuni in occasione di lavoro; si configura per l'anno in corso un sensibile calo anche degli infortuni stradali mortali rispetto all'anno precedente.

Gli infortuni indennizzati dall'Inail e avvenuti con il coinvolgimento di un mezzo di trasporto sono, a dato consolidato, oltre 60 mila l'anno e rappresentano mediamente il 17% dei casi indennizzati in complesso. Più frequenti gli infortuni in itinere, pari al 72% degli infortuni stradali indennizzati, mentre il restante 28% sono avvenuti in occasione di lavoro. La quota più elevata avvenuta nel

tragitto casa-lavoro-casa trova giustificazione nel fatto che gli infortuni in itinere, per la loro natura sono trasversali a tutti i settori di attività economica esulando dal rischio prettamente lavorativo.

Tavola 5 - Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail - per Modalità di accadimento e Anno di accadimento
ANNI DI ACCADIMENTO 2014-2018

Indennizzi	2014	2015	2016	2017	2018
Infortuni in complesso	369.154	353.464	356.459	354.961	342.437
di cui:					
Infortuni con mezzo di trasporto	63.712	61.437	62.985	61.828	58.094
- in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	18.797	17.642	17.372	17.199	15.780
- in itinere con mezzo di trasporto	44.915	43.795	45.613	44.629	42.314

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

L'analisi delle conseguenze degli infortuni stradali, senza distinzione tra le modalità di accadimento in itinere e in occasione di lavoro, mostra in generale che i postumi permanenti e mortali sono mediamente più gravi rispetto a quelli avvenuti senza mezzo di trasporto.

Infatti, se le inabilità temporanee costituiscono il 91,4% degli indennizzi con mezzo coinvolto, contro il 93,3% per gli eventi senza il coinvolgimento di un mezzo di trasporto, viceversa per le conseguenze più gravi, purtroppo senza guarigione, la quota è più elevata nei casi con mezzo coinvolto: le menomazioni permanenti incidono per l'8,1% (distinte nel 6,5% di casi con grado menomazione tra il 6 e il 15 e nell'1,5% di casi con grado dal 16 al 100) contro il 6,7% dei casi senza mezzo. Ancora più marcata la differenza per gli eventi mortali: i casi che danno luogo alla costituzione di una rendita a superstiti sono pari allo 0,5% contro lo 0,1% per i casi senza il coinvolgimento di un mezzo di trasporto.

Tavola 6 - Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail - per Modalità di accadimento e composizione percentuale del tipo di indennizzo
ANNO DI ACCADIMENTO 2018

Modalità di accadimento	Inabilità Temporanea	<i>Men. Permanente in capitale</i> (6 gradi-15 gradi)	<i>Men. Permanente in rendita</i> (16 gradi-100 gradi)	Men. Permanente totale	In rendita a superstiti	Totale indennizzi
Senza mezzo di trasporto coinvolto	93,3%	5,5%	1,2%	6,7%	0,1%	100,0%
Con mezzo di trasporto coinvolto	91,4%	6,5%	1,6%	8,1%	0,5%	100,0%
In complesso	92,9%	5,6%	1,3%	6,9%	0,1%	100,0%

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

L'analisi dei gradi di menomazione per i soli casi con mezzo di trasporto coinvolto evidenzia che mediamente nel periodo 2014-2018 il 79% degli infortuni avviene senza lesioni permanenti. I restanti casi indennizzati si distribuiscono prevalentemente nelle fasce di grado più basse: il 9,8% nella fascia da 1 a 5 gradi e il 7,9% in quella da 6 a 15 gradi. I casi con esito mortale sono in media nel quinquennio di osservazione pari a 280 unità l'anno.

Nel quinquennio 2014-2018 si registra una riduzione dei casi indennizzati, ma i dati relativi all'ultimo anno in particolare sono da ritenersi parziali e provvisori, in quanto l'iter di definizione delle pratiche potrebbe non essersi ancora concluso.

Tavola 7 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail (*) - per Classe e Grado di menomazione e Anno di accadimento
ANNI DI ACCADIMENTO 2014-2018

Classe del grado di menomazione	Anno di accadimento				
	2014	2015	2016	2017	2018
In assenza di menomazioni	49.962	48.050	49.325	48.717	47.950
1-5	6.582	6.293	6.262	6.042	5.146
6-15	5.064	4.964	5.308	5.178	3.798
16 - 25	1.207	1.185	1.202	1.083	683
26 - 50	473	508	480	416	207
51 - 85	107	104	111	79	24
86 - 100	29	35	39	31	12
Totale (1-100)	13.462	13.089	13.402	12.829	9.870
Esito mortale con rendita a superstiti	288	298	258	282	274
In complesso	63.712	61.437	62.985	61.828	58.094

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

(*): Il confronto temporale per i casi indennizzati richiede cautela in considerazione del fatto che la loro consistenza, in particolare per l'ultimo anno, risente dei tempi tecnici necessari per la trattazione della pratica ed è pertanto da considerare dato provvisorio e parziale, soggetto a consolidamento

Analizzando la natura della lesione si osserva che nel quinquennio, al netto dei casi non determinati, mediamente la metà degli eventi sono dovuti a lussazioni, distorsioni e distrazioni; seguono contusioni (circa il 28% dei casi) e fratture (17%).

Tavola 8 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail (*) - per Natura della lesione e Anno di accadimento
ANNI DI ACCADIMENTO 2014-2018

Natura Lesione	2014	2015	2016	2017	2018
Ferita	1.772	1.739	1.788	1.844	1.666
Contusione	16.281	15.715	15.821	15.905	15.160
Lussazione, distorsione, distrazione	31.825	30.012	30.276	28.673	26.948
Frattura	9.579	9.496	10.206	10.331	9.389
Altro	4.255	4.475	4.894	5.075	4.931
In complesso	63.712	61.437	62.985	61.828	58.094

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

Tavola 9 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail (*) - per Sede della lesione e Anno di accadimento
ANNI DI ACCADIMENTO 2014-2018

Sede Lesione	2014	2015	2016	2017	2018
testa	12.174	11.676	12.177	11.582	10.823
torace e organi interni	6.868	6.727	6.982	7.111	6.635
colonna vertebrale	25.131	23.680	23.455	22.355	21.467
arti superiori	5.520	5.536	5.703	6.026	5.591
arti inferiori	10.050	9.609	10.021	9.994	8.923
In complesso	63.712	61.437	62.985	61.828	58.094

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2019)

(*) Il totale contiene eventuali casi non determinati

La sede della lesione più frequentemente interessata è la colonna vertebrale, con il 41% in media degli indennizzi. Seguono la testa (20%) che in oltre la metà dei casi è rappresentata dal collo e gli arti inferiori (17%) con oltre un caso su tre dovuto a lesioni alle ginocchia. Per gli esiti mortali sono fatali le lesioni alla testa seguite da quelle al torace e agli organi interni.

Focus: Inail e l'attenzione agli infortuni stradali

Sulle cause degli infortuni stradali insistono circostanze che esulano dall'ambito strettamente di competenza dell'Inail: stato e manutenzione delle infrastrutture, traffico congestionato, condizioni meteorologiche avverse, dispositivi di sicurezza dei veicoli e vetustà del parco macchine, il prezzo del petrolio e gli scioperi dei mezzi pubblici ad incentivare o meno l'uso del veicolo, finanche lo sviluppo dell'e-commerce (che trasferisce di fatto il rischio da circolazione dal privato ad un lavoratore, il corriere) ecc. Responsabilità però dell'Inail farsi parte attiva nella prevenzione degli incidenti in cui possono incorrere i suoi assicurati (i lavoratori) che in strada - su un veicolo pubblico, privato ma anche a piedi - circolano quotidianamente per professione (camionisti, tassisti, postini, ecc.) o per raggiungere o tornare dal proprio posto di lavoro. L'evoluzione dell'Istituto nel terzo millennio, passata attraverso modifiche normative quali il Decreto legislativo 38/2000 (che tra l'altro nell'articolo 12 ha definito e circostanziato l'infortunio "in itinere"), il nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008, integrato dal successivo D.lgs. 106/2009) e l'incorporo nel 2010 dell'Ispesl (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro) e dell'Ipsema (Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo), ha fatto dell'Inail un protagonista del "Polo della salute e sicurezza" con l'intento di realizzare un ciclo virtuoso di tutela integrata per il lavoratore e di sostegno alle imprese sul fronte sicurezza: non solo quindi indennizzo, riabilitazione e reinserimento, ma anche ricerca, promozione della conoscenza del rischio e sostegno, anche economico, alle iniziative per la prevenzione. In ambito "rischio circolazione stradale" è possibile qui accennare, senza pretesa di esaustività⁴ e a mero titolo di esempio, ad alcune iniziative.

Sconto sul premio di tariffa: Inail riconosce uno sconto denominato "oscillazione per prevenzione" alle aziende che raggiungono un certo punteggio per aver eseguito interventi per il miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.). Rimandando al sito dell'Istituto per ulteriori informazioni e approfondimenti, tra le iniziative elencate nel dedicato modulo OT23 (ex OT24") diverse riguardano proprio la sicurezza stradale:

(in B – *Interventi di carattere generale ispirati alla responsabilità sociale*)

- *B-11 L'azienda ha (omissis) sostenuto e promosso un coinvolgimento delle diverse figure aziendali al fine di promuovere la tutela della salute (omissis) con l'attuazione congiunta delle seguenti attività: (omissis) corsi di guida sicura.*

(in C – *Interventi trasversali*)

- *C-10 L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico*
- *C-11 L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle*

⁴ L'Inail attraverso il coordinamento della sua Direzione Centrale Prevenzione è "focal point" per Italia presso l'Agenzia europea per la salute e sicurezza sul lavoro; individua e attua Piani mirati e strategie di prevenzione, sistemi di sorveglianza e gestione integrata del rischio.

infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili, ecc.

- *C-14 sono stati installati, su tutti i mezzi aziendali che non ne erano già provvisti, sistemi di comunicazione per telefono cellulare dotati di dispositivi fissi con chiamata diretta vocale*
- *C-15 sono stati installati, su tutti i mezzi aziendali che non ne erano già provvisti, dispositivi fissi per la rilevazione e l'allarme in caso di colpo di sonno*
- *C-18 L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico per i lavoratori che operano in orario notturno.*

(in E – Interventi settoriali)

- *E-10 il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura ...*
- *E-11 l'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio ...*
- *E-12 l'azienda ha installato una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79-56:2009 ...*
- *E-13 sono stati svolti eventi formativi basati sulla rilevazione degli incidenti stradali occorsi, nell'anno di riferimento ed eventualmente negli anni precedenti, ai dipendenti aziendali sia in occasione di lavoro che in itinere.*

Protocolli di intesa: nel 2015 l'Inail ha sottoscritto ad esempio un protocollo d'intesa triennale con il Ministero dell'Interno (Dipartimento di Pubblica sicurezza) dove i sottoscrittenti - ritenuto obiettivo comune tutelare i lavoratori e sviluppare una sinergica cultura della prevenzione che attraverso la conoscenza dei flussi e dei fenomeni realizzasse le condizioni per la prevenzione e la riduzione sistematica degli incidenti stradali e dei relativi oneri per la collettività in termini sociali ed economico-finanziari – hanno individuato vari ambiti di collaborazione:

- Interventi di formazione/informazione
- scambio di dati e analisi statistiche con particolare riguardo agli spostamenti casa-lavoro nonché agli incidenti riguardanti i conducenti professionali
- strategie preventive anche attraverso le attività di controllo da svolgere, in particolare, in prossimità dei grandi centri di impiego e dei cantieri.

Accordi attuativi sul territorio hanno poi dato concretezza al protocollo, promuovendo la cultura della sicurezza stradale attraverso convegni, incontri, pieghevoli (anche in più lingue per raggiungere i lavoratori stranieri).

Attività di ricerca: la funzione “Ricerca” è stata introdotta nell'Inail nel 2010, a seguito dell'incorporazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispesl) e, nell'ambito dei Piano triennali delle attività di ricerca, accanto ai temi tradizionali del fenomeno infortunistico, riserva approfondimenti specifici, affrontati in maniera innovativa, su alcune casistiche di infortunio sul lavoro ritenute critiche: tra queste proprio gli infortuni su strada. A titolo di esempio è di recente pubblicazione il lavoro “Gli incidenti con mezzo di trasporto” (scaricabile on line all'indirizzo <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-incidenti-con-mezzo-di-transporto.html>) frutto dell'attività di ricerca congiunta tra

diverse professionalità all'interno dell'Istituto e con la partecipazione di altri soggetti esterni in primis l'Istat.

Seminari, convegni e corsi, gruppi di lavoro con pubblicazione di materiale in rete: le varie strutture dell'Inail sono regolarmente impegnate in attività di formazione e informazione sull'argomento "rischio strada", patrocinando, partecipando e intervenendo ad iniziative su tutto il territorio nazionale (anche a livello internazionale o a beneficio di delegazioni straniere), collaborando poi con le altre amministrazioni e autorità pubbliche in tavoli tecnici di analisi del fenomeno per mettere a fattor comune il patrimonio informativo dell'Istituto e l'esperienza delle tante professionalità coinvolte. Ne è un esempio proprio la partecipazione a questo Rapporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, nell'obiettivo di raccogliere le statistiche "ufficiali" sull'incidentalità stradale, è riuscito a riunire allo stesso tavolo i principali attori nella pubblica amministrazione, enti locali, forze di polizia, enti di ricerca, gestori delle infrastrutture, associazioni di familiari e vittime della strada, ecc. coinvolti a vario titolo sull'argomento.

Conclusioni

Nel caso di rischio stradale l'attenzione del lavoratore nell'espletamento delle proprie mansioni e nella fase di spostamento verso casa o verso altra sede purtroppo non esclude il verificarsi di infortuni sui quali incidono anche fattori esterni quali lo stato delle infrastrutture, gli effetti di normative sulla circolazione, l'utilizzo di adeguati dispositivi di sicurezza, l'obsolescenza dei mezzi di trasporto privati e non. Il fenomeno degli infortuni sul lavoro stradali è di proporzioni significative nel complesso (ammontano al 15% del complesso) e notevolissime per i casi mortali (addirittura la metà dei decessi accertati positivamente dall'Istituto). L'Inail promuove diverse azioni per ridurre l'incidentalità stradale, sia attraverso il monitoraggio del fenomeno per la propria area di competenza (disponibile in dettaglio nelle banche dati pubbliche, "Banca dati statistica" e "Open data") che con attività di formazione/informazione/ricerca, nonché azioni concrete come gli sconti sui premi assicurativi per quelle aziende che si adoperano per porre in essere misure che riducono il rischio infortunistico (corsi di guida sicura, adozione di dispositivi per ridurre i rischi alla guida, servizi-navetta ecc.).

Guida alla lettura dei termini

Infortunio con mezzo di trasporto coinvolto: L'infortunio avvenuto in un'area aperta alla pubblica circolazione col concorso di almeno un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Può riguardare sia l'occasione di lavoro che l'itinerare. Si precisa che non è con mezzo di trasporto, ad esempio, l'incidente tra veicoli occorso all'interno di un cantiere o quello avvenuto in un campo agricolo con trattore non trattandosi di aree aperte alla pubblica circolazione. E' ripartibile nei due sottoinsiemi: in itinere con mezzo di trasporto coinvolto e in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto.

Modalità di accadimento: gli infortuni sul lavoro si dividono in due modalità: in occasione di lavoro e in itinere.

Infortunio "in itinere" (art. 12 d.lgs. 38/2000): l'infortunio avvenuto durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, da un luogo di lavoro a un altro (nel caso di rapporti di lavoro plurimi), oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti se non esiste una mensa aziendale. E' ripartibile nei due sottoinsiemi: in itinere con mezzo di trasporto coinvolto e in itinere senza mezzo di trasporto coinvolto.

- **Infortunio "in itinere con mezzo di trasporto coinvolto":** l'infortunio in itinere avvenuto in un'area aperta alla pubblica circolazione col concorso di almeno un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Ad esempio, l'infortunio occorso ad un impiegato che si reca in ufficio con un mezzo pubblico (o privato se "necessitato") o ad un lavoratore che, tornando a piedi a casa, venga travolto da un veicolo.
- **Infortunio "in itinere senza mezzo di trasporto coinvolto":** l'infortunio in itinere avvenuto senza il concorso di un mezzo di trasporto. Ad esempio, quello occorso ad un lavoratore che inciampa sul marciapiede recandosi al lavoro.

Infortunio "in occasione di lavoro": l'infortunio verificatosi in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa. E' ripartibile nei due sottoinsiemi: in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto e in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto coinvolto.

- **Infortunio "in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto":** l'infortunio in occasione di lavoro avvenuto in un'area aperta alla pubblica circolazione col concorso di almeno un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Ad esempio, l'infortunio occorso ad un autotrasportatore o ad un tassista durante la sua attività.
- **Infortunio "in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto coinvolto":** l'infortunio in occasione di lavoro avvenuto senza il concorso di un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Ad esempio, quello occorso ad un operaio in fabbrica o ad un muratore in cantiere.

Denuncia di infortunio sul lavoro: è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio accaduto al dipendente, prognosticato non guaribile entro tre giorni, a prescindere da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. È qualificabile denuncia qualsiasi informazione, comunque reperita, relativa all'infortunio: oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o una segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa). Riferimenti normativi: DPR 1124/1965, art. 53, art. 112. A partire dal 12 ottobre 2017, nel numero complessivo degli infortuni sono incluse anche le "comunicazioni obbligatorie di infortunio" effettuate - ai soli fini statistici e informativi - da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento (riferimento normativo: art. 18 commi 1, lettera r, e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

Infortunio con esito mortale: si intende l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

In capitale: è l'indennizzo nella forma "in unica soluzione" per il danno biologico di menomazione di grado compreso nell'intervallo 6% -15%.

In rendita a superstiti: è l'indennizzo nella forma di rendita che spetta ai familiari superstiti del lavoratore assicurato quando il decesso del lavoratore è conseguenza (immediata o meno) di un infortunio.

In rendita diretta: è l'indennizzo nella forma di rendita vitalizia per le menomazioni con grado compreso nell'intervallo 16% -100%.

In temporanea: è l'indennità giornaliera corrisposta all'infortunato nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l'attività lavorativa per più di tre giorni.

Accertamento positivo: qualifica l'infortunio che ha ottenuto esito positivo dalla definizione amministrativa (l'Inail ne ha riconosciuto il presupposto all'ammissione a tutela assicurativa).

Gestione assicurativa: caratterizza le modalità di esercizio dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: "industria e servizi", "agricoltura" e "per conto dello Stato", sono le più rilevanti per la valutazione del fenomeno infortunistico.

Tariffa: identifica la voce di lavorazione svolta dal lavoratore cui è associato il tasso di premio da corrispondere all'Inail.